

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Deliberazione n. 15232

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma il giorno 26 luglio 2019, alla presenza di n. 30 suoi componenti su un totale di n. 34;

- *Visto* il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 (*Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165*);
- *Visto* l'articolo 2, comma 10, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*), in tema di riorganizzazione dei servizi amministrativi decentrati;
- *Visto* il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 (*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*);
- *Visto* lo Statuto dell'INFN, ed in particolare, l'articolo 12, comma 4, lettera i), e l'articolo 23, comma 1, lettera a);
- *Visto* il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN e specificatamente l'articolo 4, comma 2, lettera i), l'articolo 7, comma 5, nonché l'articolo 8;
- *Visto* altresì la propria deliberazione n. 5936 del 12 dicembre 1997, con la quale è stato approvato il Provvedimento Organizzativo della Sezione di Napoli;
- *Preso atto* delle comunicazioni del Direttore della Sezione di Napoli del 18 giugno e 9 luglio 2019 con le quali, sentito il Consiglio di Sezione e le Organizzazioni Sindacali locali, vengono proposte modifiche al testo del Provvedimento Organizzativo della Sezione di Napoli;
- *Considerato* la necessità di apportare modifiche al menzionato Provvedimento Organizzativo per adeguarlo alle nuove esigenze organizzative e di funzionamento fin qui manifestatesi;
- *Considerato* la proposta della Giunta Esecutiva;

con voti n. 30 a favore;

d e l i b e r a

- 1) Di adottare, in sostituzione del precedente, l'allegato documento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il "Provvedimento Organizzativo della Sezione di Napoli".

All. n. 1

Allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15232/2019

Disciplinare Organizzativo della Sezione INFN di Napoli

*(ai sensi degli articoli 12, comma 4, lettera i) e 23, comma 1, lettera a), dello Statuto dell'INFN,
e dell'articolo 7, comma 5 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN)*

A cura
dell'Ufficio Ordinamento e Ciclo Atti amministrativi
della Direzione Gestione del Personale e Affari Generali

26 luglio 2019

Art. 1

Sezione INFN di Napoli

1. La Sezione I.N.F.N. di Napoli, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera a) dello Statuto dell'INFN e dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca e alta formazione nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.
2. I rapporti tra la Sezione e le locali Università degli Studi sono regolati da apposite convenzioni.

Art. 2

Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20, comma 1, dello Statuto dell'INFN, la Direzione della Sezione è attribuita, mediante elezione, dal Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli articoli 20, 21 e 23 dello Statuto dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito all'articolo 21, comma 1, dello Statuto, ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Sezione, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3

Consiglio di Sezione

1. Ai sensi degli articoli 21, comma 5 e 25, comma 1, dello Statuto dell'INFN, Il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:
 - a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
 - b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - c) valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.

Art. 4

Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 12, comma 4, lettera h) e 23, comma 1, lettera a) dello Statuto dell'Istituto e dagli articoli 7, comma 4, e 8, comma 2 e 4 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue:
 - Servizio Amministrazione;
 - Servizio di Direzione;
 - Servizio Tecnico Generale;
 - Servizio Tecnico Generale Superconduttività e Criogenia;
 - Servizio Elettronica;
 - Servizio Progettazione Meccanica;
 - Servizio Officina Meccanica;
 - Servizio Calcolo e Reti;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione.
2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, ai Servizi può essere preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di collaborazione tecnica.
3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

Art. 5

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria e contabilità fornitori;
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - forniture e richieste d'acquisto;
 - contratti d'appalto;
 - import-export;
 - magazzino, trasporti e ricezione materiali;
 - gestione mensa o servizi sostitutivi;
 - IVA e relative procedure;
 - gestione cassa e rapporti con la banca tesoriere;
 - automezzi;
 - verifica regolarità aziende secondo le disposizioni di legge;
 - archiviazione cartacea e digitale della documentazione amministrativa;
 - automazione di procedure locali di tipo tecnico amministrative;
 - rapporti con organismi degli Enti Locali e altri Enti Finanziatori;
 - gestione amministrativa di progetti e fondi esterni;
 - patrimonio;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 6

Servizio di Direzione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - segreteria di direzione;
 - archivio del Direttore;
 - protocollo;
 - documentazione dei programmi e degli obiettivi della Sezione, e rapporti di attività;
 - Consiglio di Sezione;
 - segreteria delle commissioni elettorali;
 - concorsi;
 - organizzazione congressi, seminari, riunioni della Sezione;
 - segreterie scientifiche;
 - supporto segreteria e documentazione radioprotezionistica e sanitaria;
 - liquidazione missioni ed indennità;
 - fondo economale;
 - distribuzione buoni pasto;
 - assunzioni;
 - affari del personale;
 - incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione;
 - rapporti esterni;
 - scambi internazionali;
 - rapporti con le organizzazioni sindacali;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7

Servizio Tecnico Generale

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - servizi generali;
 - impianti tecnologici e manutenzione;
 - gestione degli interventi di elettrotecnica, di idraulica e sulle strutture edilizie;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 8

Servizio Tecnico Generale Superconduttività e Criogenia

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - svolgere programmi tecnologici e partecipare a programmi/progetti nazionali ed internazionali per le applicazioni di superconduttività di interesse dell'INFN secondo la programmazione scientifica della Sezione;
 - test di magneti superconduttori a temperature criogeniche;
 - misure su cavi superconduttori e test di altri manufatti superconduttori (generatori, motori, ecc.);
 - fornire supporto ai programmi della Sezione che richiedono tecnologie criogeniche;
 - proporre all'INFN programmi di potenziamento per il Laboratorio;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 9

Servizio Elettronica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - progettazione elettronica:
 - CAD per PCB;
 - CAD per VLSI;
 - simulazione analogica e digitale;
 - sviluppo di applicazioni con tecnologie FPGA;
 - sviluppo di applicazioni con microcontrollori;
 - sviluppo di applicazioni analogiche, anche a basso rumore;
 - sviluppo software per la gestione ed il debug di schede elettroniche;
 - ricerca e sviluppo di nuove tecnologie elettroniche;
 - attività di supporto per l'installazione, collaudo e manutenzione di apparati elettronici in sede e presso i laboratori nazionali ed internazionali;
 - montaggio circuiti ed apparati elettronici;
 - gestione e stoccaggio di componenti elettronici;
 - documentazione e ricerca di mercato;
 - costruzione, messa in opera e manutenzione rivelatori;
 - prototipazione di circuiti stampati e connesse attività;
 - interventi di elettrotecnica;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 10

Servizio Progettazione Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - progettazione meccanica, consulenza e relazioni tecniche;
 - CAD/CAM e disegno tradizionale;
 - sviluppo progetti;
 - modellazione solida;
 - analisi strutturale;
 - preventivi e collaudi;
 - progetti e realizzazioni con stampanti 3D;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 11

Servizio Officina Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - studio di fattibilità e modalità di esecuzione di parti meccaniche;
 - lavorazioni con macchine classiche, lavorazioni con macchine a controllo numerico, assistite o meno da calcolatori;
 - manutenzione ordinaria macchine utensili;
 - metrologia di precisione;
 - montaggio di prototipi;
 - montaggio di apparati;
 - assistenza meccanica agli esperimenti, in sede e nei laboratori nazionali ed internazionali;
 - saldature;
 - tecniche di vuoto;
 - incollaggi;
 - meccanica di precisione;
 - magazzino meccanico e di falegnameria;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 12

Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - gestione dei sistemi centrali;
 - gestione delle reti locali;
 - assistenza utenti;
 - coordinamento con l'infrastruttura di rete nazionale;
 - coordinamento con il consorzio GARR;
 - supporto ai gruppi di ricerca e ai progetti di calcolo scientifico;
 - controllo e verifica dei contratti generali di manutenzione hardware e software;
 - documentazione informatica;
 - consulenza per l'automazione delle procedure tecnico amministrative;
 - coordinamento con le stazioni di lavoro dei gruppi e dei CAD;
 - backup dei sistemi centrali della Sezione;
 - gestione del sito web di Sezione;
 - supporto per installazioni software;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 13

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art. 14.

Art. 14

Salute e Sicurezza

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.
2. La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.
3. Le attività di medicina del lavoro previste dal decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, dal decreto legge 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 15

Disposizioni Finali

1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.
2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'INFN.